

## SCONFINAMENTI

«Poesia in forma di rosa». I «video screening» di artiste internazionali, a cura di Andrea Bruciati, saranno visitabili alla Galleria Comunale d'Arte contemporanea di piazza Cavour a Monfalcone da domani fino a sabato, dalle ore 19 alle 24. L'iniziativa fa parte di «Sconfinamenti: confini, paesaggi, soglie nella scrittura delle donne» organizzata dalla Società italiana delle letterate in collaborazione con l'ateneo giuliano.

## UNIVERSITÀ



Alcuni studi hanno evidenziato una notevole amplificazione del moto del suolo nella zona di piazza Unità

# Sviluppati gli algoritmi anti-terremoto

*I ricercatori giuliani riescono a prevedere sismi di grossa entità con una precisione altissima*

L'Università di Trieste sem-pre più all'avanguardia nello studio della prevenzione dei terremoti. Al «Saie 2005» di Bologna, il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, Antonella Peresan del dipartimento di Scienze della terra dell'ateneo giuliano, ha presentato infatti l'esperimento sulla previsione a medio termine spazio-temporale dei terremoti in Italia, iniziato nel 2003. In collaborazione con l'Ictp vengono da tempo utilizzati due algoritmi in grado di evidenziare, a partire dalla sismicità minore, l'imminenza di grossi terremoti.

Gli algoritmi, in avanzata sperimentazione, sono stati sviluppati dagli scienziati dell'Accademia delle scienze



Una veduta aerea di piazza dell'Unità d'Italia.

di Mosca, in collaborazione con ricercatori americani, giapponesi e italiani. «Nel

nostro Paese - racconta Antonella Peresan - le previsioni effettuate sono state confer-

mate da cinque terremoti, della magnitudo prevista, verificatisi entro le aree allertate da almeno uno degli algoritmi». Il terremoto di Bovec del 12 luglio 2004 è un successo dell'algoritmo denominato «Cn», mentre il terremoto di Salò del 24 novembre scorso è avvenuto proprio all'interno dell'area allertata dall'algoritmo «M8». Il livello di confidenza delle previsioni, mai rese note al grande pubblico, ma solo a un limitato numero di scienziati, tecnici e amministratori locali (che si sono impegnati a non divulgarle in modo improprio), risulta superiore al 96 per cento. Le previsioni a medio termine spazio-temporale dei terremoti sono integrate con la stima deterministica della

pericolosità sismica a scala regionale e urbana, premessa necessaria per l'analisi ingegneristica di strutture di particolare rilevanza. Per quanto riguarda Trieste gli studi eseguiti presso il dipartimento di Scienze della terra hanno evidenziato una notevole amplificazione del moto del suolo in corrispondenza dei sottili strati alluvionali presenti nella zona circostante Piazza Unità.

Realizzata presso il dipartimento di Ingegneria civile mediante l'applicazione di diverse metodologie, l'analisi sismica di palazzo Carciotti (selezionato sia per l'importanza architettonica, sia per la presenza di strumenti di misura in grado di registrare eventi sismici confrontabili con quelli generati sintetica-

mente) ha messo in luce apprezzabili risorse di resistenza della struttura, pur evidenziando l'insorgere di danni di un certo rilievo. Studi analoghi sono in corso per altre aree della città, come ad esempio la zona industriale e via Caboto.

Queste attività hanno coinvolto ricercatori delle facoltà di Scienze e Ingegneria e sono state svolte nell'ambito del progetto interdisciplinare «Strategie innovative per la difesa di strutture di particolare interesse nel Friuli Venezia Giulia dai forti terremoti attesi», coordinato da Giuliano Panza, professore dell'ateneo giuliano, e curato per la parte strutturale da Virgilio Fiorotto, vicedirettore del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale.